

## Verbale Riunione RSU del 18 settembre 2017

Il 18 settembre 2017 alle ore 14:13 presso la saletta sindacale di Via F. del Perdono si e' riunita in seduta ordinaria la RSU.

Sono presenti alla riunione:

Francesco Pagnotta, Alberto Airoidi, Paola Papagna, Caterina Gimelli, Morgana Marchesoni, Alessandro Marca, Cassandra De Marco, Davide Lo Prinzi, Marina Zarantonello, Cristina Barbero, Daniela Ghezzi.

Essendoci il numero legale la riunione RSU e' regolamente valida. La Presidenza e' assunta da **Cassandra De Marco** e la verbalizzazione da **Francesco Pagnotta**.

Si procede alla discussione dell' ordine del giorno:

1. - Approvazione verbali sedute precedenti
2. - Ripresa attivita' sindacale

Il Coordinamento informa che sta recuperando la redazione dei verbali arretrati al fine di pubblicarli sul sito internet per consentire anche alla prossima RSU di aver tracciato tutta l'attivita' svolta nel triennio di vigenza.

Quindi vengono approvati i seguenti verbali:

17 gennaio 2017 ( 9 favorevoli e 2 astenuti perché assenti alla riunione verbalizzata)  
15 marzo 2017 (unanimita')  
3 maggio 2017 ( 10 favorevoli e 1 astenuti perché assenti alla riunione verbalizzata)  
5 maggio 2017 (non votato perche' non si tenne la riunione per assenza numero legale – messo agli atti)  
19 maggio 2017 ( 10 favorevoli e 1 astenuti perché assenti alla riunione verbalizzata)

I verbali saranno pubblicati sul sito rsu.unimi.it.

Il Coordinamento, dopo aver inviato a tutti i componenti RSU la situazione dei permessi sindacali utilizzati divisi per lista sindacale, informa che procedera' – su mandato della RSU (presente in ripetuti verbali teste' approvati) a rinnovare all'Amministrazione la conoscenza della delibera inerente la suddivisione dei permessi sindacali per lista sindacale, gia' approvata e comunicata nel 2015.

In considerazione della riunione dell'Osservatorio programmata per il 21 settembre, la riunione si concentra sulla posizione da portare all'interno dell'Osservatorio. In breve i contributi dei singoli componenti:

**Marina Zarantonello**, ribadisce la necessita' di avere i dati che nonostante le ripetute richieste l'Amm.ne non ha ancora dato. Inoltre suggerisce di incrociare i dati dell'utilizzo riposo compensativo e straordinario per struttura con l'esito – sempre per struttura – dell'indagine sullo stress correlato.

**Davide Lo Prinzi**, propone due piani di intervento, per comodita' nominati:

Piano A – stabilizzare il ruolo dell'Osservatorio al fine di analizzare le criticita' che di volta in volta si presentano e conseguentemente proporre le iniziative correttive in termini di carichi di lavoro, articolazione oraria o eventuali deroghe ai limiti fissati, etc;

Piano B – aumentare gli attuali limiti orari (alias 85 ore annue) e di giornate intere (attualmente 7gg), tenuto conto che e' ancora vigente il limite delle 50 ore di accumulo.

**Cassandra De Marco**, ricorda le ragioni dell'accordo sulla limitazione del Riposo Compensativo che deve alimentare con i risparmi derivati dalla limitazione del conseguente lavoro straordinario le Progressioni Economiche Orizzontali. Inoltre dalle lettere ricevute a seguito del ns. comunicato sulle criticita' da segnalare a seguito delle limitazioni sperimentali introdotte, si evince che i problemi evidenziati riguardano soprattutto: laboratori scientifici e biblioteche. Per quest'ultime e' impensabile che si garantiscano servizi aperti al pubblico basandosi sul riposo compensativo, il tutto in presenza di una riduzione del personale biblioteche a seguito dei molteplici pensionamenti.

E' quindi evidente che l' "utilizzo creativo" del riposo compensativo per estendere l'apertura al pubblico, senza alcuna analisi delle esigenze dell'utenza, e' solo una modalita' per soddisfare gli obbiettivi dei Dirigenti. Inoltre a tutt'oggi non sono pervenuti i dati – richieste all'Amministrazione – circa i diversi orari di apertura dei servizi articolati per struttura.

**Caterina Gimelli** dichiara di essere d'accordo sull'impianto presentato da Lo Prinzi (Piano A e B). Sottolinea che il sindacato non deve avvallare un aumento dell'orario di lavoro. E' d'accordo perche' la sperimentazione finisca e perche' l'Osservatorio assuma un ruolo strutturale di monitoraggio e risoluzione delle criticita'. Suggerisce inoltre che una possibile soluzione puo' derivare dall'adozione – come per i radiologi – di una modalita' diversa per come usufruire dei riposi compensativi per particolari condizioni di lavoro.

**Alberto Airoidi**, nell'Osservatorio bisognera' partire dall'analisi dei dati, che ancora non sono stati forniti. A tutt'oggi l'Amministrazione non ha dimostrato la correlazione – da loro stessi avanzata nel corso delle trattative – tra minor utilizzo dei riposi compensativi e conseguente riduzione del lavoro straordinario per sopperire i colleghi che erano assenti appunto per riposo compensativo. L'assenza dei dati sugli orari di fatto; le ore a riposo compensativo non utilizzate; le ore tagliate eccedenti le 50 ore mensili non aiutano il nostro lavoro di analisi. Concorda con la proposta di Lo Prinzi, ma manifestando una netta preferenza per l'eliminazione del limite orario e l'intervento dell'Osservatorio nelle situazioni "problematiche".

**Daniela Ghezzi**, il Piano B (illustrato da Lo Prinzi) risulterebbe problematico, perche' l'aumento delle possibili giornate intere derivate da riposo compensativo puo' dar adito all'amministrazione a programmare maggior giornate di chiusura dell'ateneo. Cio' penalizzerebbe soprattutto i colleghi tecnico-scientifici dei laboratori che generalmente non maturano ore di lavoro in più (per decisione della struttura, per tipologia di attività svolta...) e che si vedrebbero inoltre costretti ad utilizzare le ferie per le chiusure.

**Cristina Barbero**, sottolinea che le ore di recupero non avvallano l'aumento dell'orario di lavoro "obbligatorio" (36 ore da contratto rimangono tali) e dato che il limite delle 85 ore con non più di 7 giorni interi non ha portato ad oggi nessun risparmio economico a favore delle PEO ma è stato solo peggiorativo, creando tantissime difficoltà tra i lavoratori, chiede che venga terminata la sperimentazione e ripristinato il sistema precedente.

Tutti i componenti ribadiscono le ragioni della lettera già inviata sul poter utilizzare le ore di permesso già maturate al mese precedente e non come ora che si possono utilizzare solo le ore a partire dai due mesi precedenti. Tutti i componenti sono d'accordo su sollecitare l'Amministrazione all'invio del VADEMECUM sull'orario di lavoro più volte annunciato dall'Amministrazione e mai presentato.

A conclusione, il Coordinatore **Francesco Pagnotta**, sentito il dibattito propone il seguente dispositivo, ad uso interno della RSU quale sintesi condivisa del presente dibattito.

“La RSU decide che il proprio intervento sindacale nell'ambito dell'Osservatorio sul riposo compensativo e lavoro straordinario sia teso ad evidenziare le criticita' resesi evidenti nel corso della sperimentazione; nel ribadire i vincoli – in materia di orario di lavoro – presenti nel CCNL; nell'affermare che un'unica disposizione limitativa per l'intero ateneo risulta inefficace rispetto l'articolazione delle problematiche evidenziate.

Inoltre la RSU chiede di stabilizzare il ruolo dell'Osservatorio al fine di analizzare le criticita' che di volta in volta si presentano e conseguentemente proporre le iniziative correttive in termini di carichi di lavoro, articolazione oraria o eventuali deroghe ai limiti fissati, etc;

Pertanto si propone il superamento degli attuali limiti introdotti con la sperimentazione (85 ore annue per non più di 7gg a giornate intere).”

\*\*\*\* o \*\*\*\*

La riunione RSU ha termine alle ore 15:30